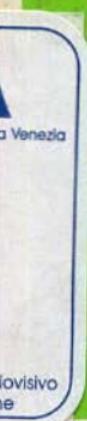


Giuliano Amato

Economia, politica e istituzioni in Italia

Universale Paperbacks il Mulino

52



CiA

Istituto Universitario Architettura Venezia

**SSI
125**

Servizio Bibliografico Audiovisivo
e di Documentazione

KAV 60451
GIULIANO AMATO

ECONOMIA, POLITICA
E ISTITUZIONI IN ITALIA

DIPARTIMENTO DI ANALISI ECONOMICA
E SOCIALE DEL TERRITORIO - IUAV

IL MULINO

INDICE

Premessa	7
Gli antefatti	9
Le ipoteche del passato e i punti di possibile svolta	9
La costruzione del governo spartitorio nel dopoguerra	12
Il bisogno di un nuovo modo di governare all'inizio degli anni '60	21
I problemi irrisolti e i problemi sopravvenuti	24
Alla ricerca dei perché	28
Il governo dell'agricoltura	37
L'assetto dell'agricoltura prima dei piani verde	37
Le agevolazioni finanziarie e il consolidamento del centralismo erogatore	40
La scelta mansholtiana e la compensazione previdenziale	50
La difesa del centralismo di fronte alle Regioni	61
Il governo dell'industria	77
Per la direzione dello sviluppo solo poteri di coordinamento	77
La forza e i caratteri delle separate gestioni erogatorie	81
Il destino interstiziale degli strumenti dei programmatorei e la malattia delle partecipazioni statali	90
La crescita delle tendenze innovative e il rafforzamento contestuale delle vecchie gestioni	97
Gli incerti disegni del futuro e i loro risvolti istituzionali	106

Il governo del mercato finanziario e la spesa pubblica	129
Il mercato finanziario come spazio di governo	129
Strumenti ed effetti del peccato d'orgoglio della Banca d'Italia	135
Volontà politica e ricorso al mercato finanziario: le due magie della spesa pubblica	138
Caratteri e limiti della programmazione finanziaria senza Parlamento	143
Considerazioni conclusive	157
La Democrazia Cristiana. Una spiegazione necessaria ma non sufficiente	157
Gli imprenditori e la loro visione delle convenienze d'impresa	163
La sinistra: aggressiva e acquiescente	165
Il governo spartitorio e l'assenza di parti egemoni	169
Spiegazioni e domande	175

Quali sono i meccanismi attraverso i quali è oggi governata la nostra economia? Quale modello di governo realizzano e qual è il sistema politico che in essi si riflette? Attraverso un'indagine condotta sui tre piani ai quali si riferiscono queste tre domande, l'autore ricostruisce quello italiano come un governo spartitorio dell'economia, nel quale i singoli congegni sono prima plasmati, poi utilizzati non per dirigere lo sviluppo, ma per rispondere a domande appropriate e contrastanti dei diversi interessi in gioco. La vocazione spartitoria ha radici remote, che la Democrazia Cristiana, partito dominante di questo dopoguerra, ha vigorosamente ripreso e diffuso lungo nuovi canali di intervento pubblico. Ma è sufficiente la Democrazia Cristiana a spiegare i modi e gli effetti del governo dell'economia italiana nell'ultimo quindicennio? L'autore esamina criticamente i comportamenti della sinistra politica e dei sindacati e ravvisa in essi una contestuale presenza di aggressività e di acquiescenza, che ha contribuito non poco alle vicende del periodo considerato.

Giuliano Amato è nato a Torino nel 1938. Insegna Diritto Costituzionale italiano e comparato nell'Università di Roma. Ha collaborato in passato con gli organi di programmazione e ha fatto parte di commissioni di studio per il riordinamento di settori di intervento pubblico nell'economia: rifornimenti energetici (1973), partecipazioni statali (1975), prezzi amministrati (1975).